

IL FILODRAMMATICO

Prezzo di associazione

GIORNALE

Condizioni diverse

UN ANNO SEI MESI

Roma - al domicilio	Sc. 2 —	Sc. 1 20
Province - franco	» 2 30	» 1 35
Stato Napolitano e Piemonte - franco	» 2 60	» 1 80
Toscana, Regno Lombardo-Veneto ed Austria - franco	» 2 60	» 1 80
Germania	» 3 40	» 1 75
Francia, Inghilterra e Spagna - franco	» 4 —	» 2 20

SCIENTIFICO LETTERARIO ARTISTICO TEATRALE

Lex omnium artium ipsa veritas.

SI PUBLICA TUTTI I MERCOLEDÌ DALL'ACCADEMIA FILODRAMMATICA ROMANA

L'UFFICIO DEL GIORNALE TROVASI AL PRIMO PIANO DEL PALAZZO CAPRANICENSE IN VIA DELLA SCROFA NUM. 57.

Le associazioni si ricevono nelle Stabilimenti di M. L. Aureli e C. Piazza Borghese N. 80, e nella Libreria in Via de' Sordani N. 72, e nell'Ufficio del Giornale. Lettore pliche e gruppi, non si accettano se non franchi di posta. Il Filodrammatico non riceve associazioni di artisti teatrali durante l'esercizio della loro arte in questa Capitale. L'associazione non disdetta un mese prima s'intende confermata. Le inserzioni si pagano 2 bai. per linea. Un numero separato si paga baj. 5.

AVVISO

Abbiamo ritardato di un giorno la pubblicazione del presente numero per aggiungere al Quadro generale degli spettacoli finora dati ne' diversi teatri d'Italia, anche l'esito dell'*Elisa da Foscò* che andò in scena ieri sera all'Apollò. Per dar luogo a tutto intero il suddetto quadro abbiamo dovuto aggiungere un Supplemento al presente numero.

ADELAIDE RISTORI A ROMA

La valentissima Signora Adelaide Ristori (si faccia grazia al superlativo che adoperiamo nel parlare di questa esimia artista, tanto più che il nostro periodico se ne mostra sempre tanto schivo), prima di muovere per la volta di Napoli, ove con tanto desiderio era attesa, ha dato tre recite in Roma nel teatro Capranica. La sera del 2 recitò la *Camma* del Montanelli, il 3. la *Giuditta* del Giacometti e il 5. la *Medea* di Legouvé. Noi parleremo brevemente di queste tre produzioni nuove per Roma, e ne diremo quanto basta per coloro soltanto che l'abbiano o ascoltate o lette: il fare altrimenti, e il metterci a narrare per disteso i loro fatti e il modo come furono condotti da' diversi autori ci menerebbe troppo per le lunghe.

E incominciando dalla *Camma*, siamo avvertiti dallo stesso Montanelli che n'è l'autore, aver egli tratto il soggetto di questa tragedia da un fatto narrato da Plutarco in un suo opuscolo sulla virtù delle donne, che è il più breve scritto che egli ne avesse lasciato. Colà è narrato che un tal Sinoro tetrarca di Galazia aveva in moglie Camma, giovane, bella e virtuosa donna: che Sinorige invaghitosi alla follia di costei uccise un dì a tradimento Sinoro e poi cominciò ad usare ogni arte per trarre a' suoi amori l'infelice Camma, sempre inconsolabile della perdita del marito. Ella sulle prime non volle mai cedere, ma finalmente dette il suo consenso; e quando le nozze furono apprestate, si condussero i coniugi a fare loro libagioni dinanzi l'altare della Dea. Camma si recò la tazza fra le mani e bevve per la prima, poi diede il resto a Sinoro. La bevanda era idromiele avvelenato, Sinoro morì quella stessa sera, e Camma, dopo che ebbe inteso la sua morte, passò anch'essa di vita.

Il soggetto come chiaramente si vede non è da tragedia, la quale non avviene mai che si restringa a nudi e semplici fatti familiari, per quanto vive e potenti siano le passioni che li agitano. Sarebbe un fuor d'opera il voler qui discorrere dell'obbligo che ha uno scrittore tragico circa la scelta della sua storia; e ne basterà solo il dire che essa debbe esser tale che si sollevi sempre dalle comuni contingenze della vita; e se pure bramasse ritrarre private passioni, esse per lo meno sien tali che si allontanino dalla sfera di quelle puramente individuali e private, o si possano congiungere con interessi generali; in tal modo da poter fondere le gioie, i dolori, e le passioni tutte di un individuo con quelle dell'uomo in genere.

Il Montanelli adunque mal fece nel prendere a trattare tragicamente un soggetto sì misero; ed anche senza aggiungere nulla a quanto aveva già narrato Plutarco. Perciocchè l'aver egli immaginato che i Galati fossero in guerra contro i romani e che Sinoro ne comandasse le schiere, l'aver intro-

dotto nell'azione un bardo per nome Talese, un sacerdote di Diana ed una sorella di Camma, non lo condusse a nulla; dacchè la guerra appena è ricordata in pochi versi al primo atto, e gli altri personaggi introdotti senza dar luogo a nuove posizioni, a nuovi episodi, appena servono a sostenere alcuni brevi dialoghi con la protagonista, la quale è pur necessario che parli, perchè ella sola deve parlare. E fosse sol'essa almeno questa Camma un personaggio completamente svolto e nobilmente condotto: neanche ciò si rinviene nel lavoro del Montanelli, il quale forse prima d'incominciare a scrivere si era imposto l'obbligo di dover mettere sulle scene una donna che or fosse tenera amante, or ingenua fanciulla, or dissimulatrice, or codarda macchinatrice d'inganni ed ora barbara omicida. E così vedesi la tragedia, che forse è il più sublime concepimento poetico, ridursi a poco a poco alle misere condizioni di un libretto per musica, in cui bisogna aver sempre di mira le esigenze del maestro compositore, dei cantanti, e di chi si io.

In quanto a' pregi puramente letterari, dobbiamo dire che lo stile adoperato dal Montanelli in questa tragedia non è mai felice; il verso sempre mediocre, e talvolta anche al di sotto della mediocrità; l'espressione molto vicina alla prosa, e quando fa di allontanarsene dà in alcune gonfie ed ampollose immagini da trasportarci con la mente agli infelici tempi degli Achilini. Eccone una prova e basta. *Dentro me' cheggia il fremito dei cieli Spaventati dall'orrido misfatto — Soavi stille d'infonderò nel calice del pianto Accomunato al desco dell'espio — In tua Risposta al chieder mio potrai semenza D'ineffabili gioie o di flagelli ec. ec.*

Ad onta di questi massimi difetti, la tragedia ne piacque perchè recitata dalla Ristori, la quale fu salutata da prolungati applausi nel suo primo apparire sulla scena, e poi continuamente applaudita in seguito, massime in alcuni punti in cui ella fu sublime. (Continua)

ELENCO DELLE COMPAGNIE CHE SONO PE' TEATRI D'ITALIA NELLA CORRENTE STAGIONE spettacoli finora dati e loro esito.

STATI PONTIFICI

ROMA. — Teatro Apollò. - Opera. - Prime donne assolute Eugenia Julienne-Dejean, Luigia Ponti e Maria Alfieri, e P. Scotti, primo contralto Zelinda Sbrisca, primi tenori assoluti Gaetano Fraschini e Giuseppe Villani, primi baritoni assoluti Leone Garaldoni e Filippo Colini, primo basso profondo assoluto Giuseppe Segri. - Giuseppe Verdi, maestro per scrivere l'opera d'obbligo. - Ballo. - Coreografo Giovanni Briol, e Rota Giuseppe, prime ballerine assolute Luigia Brunetti, Maria Scotti e Cristina Ceruni, primi ballerini assoluti Dario Fissi e G. Baratti, primi mimi assoluti Adelaide Mungini-Rossi, Raffaele Rossi ed A. Pinzuti, primi mimi Clementina Pieroni e Virginia Frassi, ecc.

Teatro Valle. - Opera. - Prime donne assolute Albina Maray, Carlotta Ghirlanda-Tortolini e Iturbide Narini, prima donna contralto Carolina Benedetti, primi tenori assoluti Carlo Ricciardi Giuseppe Capponi e Carlo Boucardé scritturato ultimamente per telegrafo, primi baritoni assoluti Filippo Giannini, Luigi Rossi, primo buffo assoluto Giuseppe Ciampi, primo basso Stefano Sala, parti comprimarie e seconde. Maestro per scrivere un'opera Francesco Cortesi. - Drammatica compagnia Leighèb, con Annetta Pedretti, F. Bosio ecc.

Teatro Metastasio. - Drammatica compagnia Dondini con Clementina Cazzola e T. Salvini.

Teatro Argentino. - Compagnia Zampa. - Compagnia mimo-danzante dei Giovani Romani diretti dal coreografo Angelo Liuzzi.

Teatro nuovo. - Compagnia Cristofari.

Teatro delle Muse. - Compagnia in dialetto romanesco o vaudevilles diretta da F. Tacconi.

Teatro Emiliani. - Marionette.

Piazza del Popolo. - Gran serraglio zoologico di M. Charles.

Piazza S. Silvestro. - Gran Panorama universale dei fratelli Rossi.

Teatro Apollò. La *Giovanna di Guzman* di Verdi il *Bondelmonte*, sono le due opere che alternativemente si sono avvicinate sino a ieri sera su queste scene. La prima con scarsi applausi; la seconda con maggiori, massime nel finale del secondo atto, di cui si è chiesto più volte il bis.

Lo scorso lunedì giunse in questa città il M. Cav. Giuseppe Verdi per porre in scena la sua nuova opera, *Un ballo in Maschera*, di cui subito cominceranno i concerti. Sabato prossimo il ballo allegorico del Rota, *Giorgio il Negro*, sostituirà il mal capitato *Giuffar del Briol*.

Ieri sera andò in scena la *Elisa da Foscò* di Donizetti, ma con poca buona ventura. Il solo che fosse stato chiamato al proscenio, e che venne a rimettere in più buon umore il pubblico, che già cominciava a indisporre, fu Colini; all'aria, al duetto ed agli altri canti del quale proruppero spontanei ed unanimi gli applausi. Vorremmo che la Dejean non alterasse tanto i be' canti profusi dal Donizetti in quest'opera o massime nella sua parte. Perché aggiunge cose che il maestro, il quale è a supporre ne dovesse saper di più, non volle mettervi? perché cangiar fisionomia ai pezzi, quando essi sono tanto belli così come furono scritti? perché gridar tanto, quando meno ve n'è bisogno ed esporsi al rischio di stonare? lo so: tutto ciò si fa per piacere di più; per eccitare il pubblico, e noi ne lodiamo la Dejean: ma quando il pubblico conosce già troppo ed ha inteso troppo bene eseguire altre volte lo stesso spartito, come si fa a sorprenderlo? Si sa, le sue esigenze in questo caso si aumentano, ed io non sono quello che ardisco di dargli torto. Basta così: torneremo su quest'opera dopo di averla intesa ripetere qualche altra sera: quando cioè l'orchestra se ne sarà più impadronita; quando la banda sulle scene si sarà avvezata ad andare più a tempo; quando i cori non faranno di gustar tanto quando le comparse avranno mandato bene a memoria la strada che debbano tenere nell'uscire e nell'entrare; quando da ultimo il sig. Fraschini non si mostrerà tanto avaro col pubblico della sua stupenda voce: allora forse si potrà terminare lo spartito senza che gli applausi sieno frammisti di sciuse, come pur troppo accade ieri sera.

Valle. Il 2 corr. andò in scena nel *Don Pasquale* il primo tenore Carlo Boucardé scritturato telegraficamente. Al suo primo apparire sulla scena fu salutato da prolungati applausi, che si ripeterono in ogni pezzo dell'opera da esso sì maestrevolmente eseguiti. I soliti applausi ebbero sempre la Maray, il Ciampi, il Rossi. Dopo quest'opera il Buffo Ciampi ci ha cantato con molta maestria l'aria del *Don Checco* e vi è stato applauditissimo. Nella prossima settimana andrà in scena il *Barbiere di Siviglia* con i medesimi artisti.

Valle. — La sera del 10 cor. si rappresentò per la prima volta l'*Almina*, libretto di Leopoldo Micciarelli con musica del M. Francesco Cortesi. Ne furono interpreti Carlotta Ghirlanda Tortolini soprano, Iturbide Narini e Francesca Quadri mezzo-soprano, Giuseppe Capponi e Francesco Venanzi tenori, Luigi Rossi baritono, Giuseppe Ciampi basso-comico, e Stefano Sala basso. Eccone la pura e semplice storia dell'esito in quella prima rappresentazione. *Coro d'introduzione, e duettino fra soprano e tenore:* applausi con chiamata al maestro. *Parlante e Coro* nella scena 2. applausi e chiamata. *Duetto* nella scena V. fra soprano e tenore: applausi alla Tortolini in fine del largo, e dopo la cabaletta altri applausi con chiamata. *Cavatina* del Baritono, silenzio. *Duetto* fra tenore

e baritono: vani sforzi per applaudire soffocati dalle disapprovazioni. *Serenata* in fine della scena VII. disapprovata ad onta di vari applausi. Nella scena VIII. applausi alla Tortolini in fine del recitativo, ed altri applausi con chiamata dopo la *Preghiera*. *L'aria* del soprano è stata seguita da perfetto silenzio. *Cavatina* del basso-comico: silenzio dopo il primo tempo, e scarsi applausi dopo il *Brindisi*. Il maestro si è mostrato dalle quinte. *Finale* primo disapprovato. - Parte seconda. *Cavatina* del mezzo soprano applausi e debole evocazione al maestro. *Duetto* fra il buffo ed il mezzo soprano: silenzio al primo tempo, ovazioni in fine, e due chiamate al maestro e bis. Dopo la replica della *Polka* nuovi applausi e nuova chiamata. *Duetto* delle due donne: disapprovazioni. *Aria* del buffo: silenzio. *Terzetto* fra soprano, mezzo-soprano basso-comico; *ilarità, Quartettino*, silenzio. *Finale* secondo: applausi con chiamata. - Parte terza. *Coro:* silenzio. *Assolo di Flauto:* applausi. *Romanza del tenore:* applausi. *Duetto* fra tenore e buffo silenzio. *Romanza del baritono:* applausi. *Parlante* fra baritono e basso comico: silenzio. *Finale* ultimo: applausi e due chiamate.

Al sig. Micciarelli, circa il suo libro in pessima prosa rimata, ci basterà il dire, per essere seco lui indulgenti, che noi non abbiamo letto mai nulla di peggio. - Al sig. maestro Cortesi poi, dopo di essere con lui rallegrati di questo suo primo sperimento, dopo anche di averlo animato a correre con animo confidente la sua strada e dopo di averlo consigliato a scegliere per un'altra opera un migliore poeta, diciamo:

Che la musica, per esser musica, dee essere informata di pensieri melodici; di canti che abbiano espressione, sentimento. Questo melodie, o canti, o motivi debbono essere svolti il più ampiamente che si possa, debbono esser presentati con chiarezza e facilità, debbono dominare distintamente su quanto v'ha di accessorio nell'arte de' suoni. Per fare un'opera melodrammatica, non basta di accennare un canto, e farlo quindi risentire in vari punti dell'opera stessa, come (non sappiamo con quanta filosofia) egli ha fatto nel duetto fra Gitta e Beppo: dopo le parole: *Non si conosce più: e dopo il Va... ti benedico o figlio addio, di Alemia*. Non basta il fare un lungo preludio per flauto, quando esso con le sue volatine non sia diretto a preparare una situazione drammatica, od abbia altro ragionevole scopo, almeno che non s'intenda esprimere con quel preludio che *Almina (fugge precipitosamente)*. I lunghi e molti parlanti di quest'opera non possono gran fatto piacere perchè van saltando da uno ad altro mollietto, e perciò non abbastanza completi. I Cori quasi che tutti risentono un po' troppo di trivialità, consistendo assai sovente nel muovere delle voci con *note parallele* sopra semplici accordi di cadenza. Non diremo nulla delle modulazioni soverchiamente crude, dello stile non abbastanza forbito, del procedere qua e là con poco nesso: perchè sarebbe un voler esigere troppo nel dar primi spartiti. In vece diremo di aver notato con piacere che il *finale* del secondo atto racchiude molto di buono. E ivi che campeggia una melodia sufficientemente sviluppata, che le voci si alternano con disegno e che è plausibile la disposizione delle parti. Il sig. Cortesi ha pure un

certo merito nello strumentare; ed a proposito di ciò va rimarcato il bel l'effetto prodotto dallo smorzamento dopo il crescente nell'allegro del duetto fra Almira ed Alberto.

Ora diremo brevemente degli esecutori, e trovandosi fra questi il baritone Rossi, ed il basso-comico Ciampi de' quali parliamo altra volta, verremo immediatamente agli altri. La Tortolina per essere molto debilitata da patita infermità, ed in istato di convalescenza, esige più che la critica i nostri riguardi sol diremo ch'essa fu molto applaudita, e che disimpugnò la sua parte con grande impegno. La turibida Narini giovanetta avvenente e vivace, ha una discreta voce di mezzo soprano, che per opera di ben diretti esercizi potrebbe acquistare maggior forza e più eguaglianza; il che pur le gioverebbe a farle acquistare più precisione nel vocalizzo. Ella fu spesso salutata da unanimi acclamazioni. Il tenore Capponi canta con buon metodo, ma la sua voce è tenue, e quel che è peggio ci manca di slancio e di movimento. Gli altri ed i Cori discretamente bene, e l'orchestra ben diretta dal Quon non lasciava altro a desiderare tranne lo andar più in tempo dei tromboni, e più diligenza in alcuni movimenti dei medesimi.

La compagnia Leighb dopo la musica ci ha dato le seguenti produzioni. *Il Saltimbanco*: Sara del Giacometti, terza replica: *Ella è pazzo*: *Lo studente e la dama*: *La donna di 40 anni* del Cav. Martini, replica: *Il Borsajuolo* del Conte Cerroni: *Le Morbinoze* di Goldoni: *L'abbandono* di Lanetti: *I due Sergenti*, dati per beneficiata del Bosio. Come al solito vi furono applauditi la Pedretti in special modo, quindi il Venturoli, la Vergani, il Leighb, il Bosio.

Metastasio - La compagnia Dondini dal 2 Gennajo fino a ieri a sera ha dato *Cuore ed arte* di Fortis: *Cuore e danaro* di Chiosano, replica: *Francesca da Rimini* di Pellico, e *I Ciarlatani*: *La cameriera astuta* di Castelvecchio, *Una tigre del Bengali*: *Zaira e Due triglie al tegame*: *Un bicchier d'acqua* di Scribe: *Sullivan* di Melesville e *Un vecchio soldato*: *Pia de' Tolomei* di Marengo, e *Il Comicomane*: *Con gli uomini non si scherza* del Gherardi, e *Il paretot*. Vi furono applauditi al solito la Caszola, Salvini, Piccinini, la Chiari, i Dondini. Ameremmo però che ci dessero qualche cosa di nuovo e che bandissero alcune farse forse un po' triviali.

Argentina - La compagnia napoletana acquista sempre più il favore del pubblico che numerosissimo accorre ad occupare i palchi e gli stalli della platea di questo Teatro. L'altra sera si faceva il *Trovatore*, e non v'era rimasto neanche un biglietto in piedi. Il ballo dei ragazzi seguita sempre a piacere; e come il primo, ha avuto buona fortuna il secondo andato in scena l'altra sera, intitolato: *Il coraggio di una donna, o la disfatta dei briganti dell'Appennino*.

Circa gli altri piccoli teatri il popolo vi concorre volentoso e si diverte.

ANCONA. — *Opera*. - Prima donna Gabriella Colonna, prima donna contralto assoluta Luisa Rossetti-Boccolini, primo tenore Giovanni Romano, primo baritone assoluto Cesare Boccolini.

Per malattia sopravvenuta al tenore *Giovanni Romano*, prontamente questo impresario ed agente teatrale del teatro delle *Muse* Tangherlini fece venire da Bologna il tenore Serafino Vecchiarelli, col quale si poté andare in scena il primo dell'anno con la *Beatrice di Tenda*. Parlar dell'opera, sarebbe un dire che il sole risplende. Quanto agli artisti si può esser contenti; e tutti vanno seralmente migliorando. La prima donna *Gabriella Colonna* è specialmente applaudita nella cavatina e nel *rondau*; il baritone *Boccolini* nella introduzione, e nell'aria della seconda parte; il tenore *Vecchiarelli* e la comprimaria *Virginia Colotti* nell'ultimo terzetto. — *Martedì 18* andrà poi in scena il nuovo spartito del Maestro Anconitano *Giovanni Grassoni*, e vi prenderà parte l'altro primo tenore *Bernardo Massimiliani*.

BAGNACAVALLLO. — *Opera*. - Prima donna assoluta Giuseppina Barbetti, primo tenore assoluto Giovanni Manfredini e Serafino Vecchiarelli primo buffo Luigi Baldelli, basso brillante Apollinare Ortolani, basso comprimario Francesco Cavazzari.

BOLOGNA. — Teatro Comunale. - *Opera*. - Prime donne assolute Sofia De-Montelio e Camilla Lunelli; primi tenori assoluti Giovanni Petrovich e Clemente Scannavino, primo basso profondo assoluto Luigi Ruiz, altro primo basso Achille Formes, secondo tenore Antonio Bellondini.

- *Ballo*. - Coreografo Andrea Palladino; prima ballerina danzante assoluta Fanny Viganò, ballerine di mezzo carattere, ecc.

— Teatro Contavalli. - Drammatica compagnia Pezzana: con Virginia Santi il Marchi, ecc.

— Teatro del Corso - Drammatica compagnia Robotti, ora Rosa, Gaetano Vestri, ecc.

Il 26 quei teatri schiusero le loro porte e in tutti affollato fu il concorso, molti gli applausi ed il pubblico raggiunse il suo scopo. Al *Comunale* dopo avere aspettato finalmente il 1. corr. apparve l'opera del Meyerbeer *Roberto di Normandia*. Il successo, avuto riguardo alle grandi difficoltà, fu buono, e ciò a lode prima del maestro concertatore F. Mazzetti e degli esecutori Signore Lunelli e De Montelio e Sigg. Petrovich, Ruiz, Formy e Scannavino. Le decorazioni analoghe e magnifiche, belle le scene. Nelle danze vi fu applaudita la Viganò.

Al *Corso* la comp. Robotti e Rosa esordì il 26 scorso con la commedia del Cicconi i *Villici della Capitale* che piacque moltissimo e vi furono festeggiati la Robotti, Vestri e Rosa. Nessun'altra novità avemmo, se non che il dramma di G. Sand. *Maestro Favilla*, che piacque ben poco. Quindi per *Diritto di Conquista* del Legouvé e che piacque molto perchè ripiena di vera bellezza italiana. Ci dettero in seguito altre buone e variate produzioni. Il Pubblico n'è contento.

Il Pezzana al *Contavalli* ci dette in quella sera e replicò in seguito fra gli applausi *La fossa dei leoni* del bolognese Dott. Costetti. Quindi *Promettitore* e *Mantenero* del Gherardi, *Goldoni* di P. Ferrari, il *Galeotto Manfredi* di Monti ed altre produzioni tutte italiane, e vi è applaudito con la sua schiera che fa quello che può: ma l'uditorio non è numeroso. Forse perchè vi mancano i soliti colpi di scena delle produzioni straniere?

BRISIGHELLA. — Comica compagnia Bargiacchi.

CAMERINO. — *Opera*. - Primo baritone assoluto Enrico Predeal, primo basso profondo Pier Paolo Vannucci.

CESENA. — *Opera*. - Prima donna assoluta Marianna Pancaldi, altra prima Marietta Angelini, primo tenore assoluto Tommaso Morelli, primo basso comico assoluto Pietro Mattioli-Alessandrini, primo baritone Giuseppe Bentivoglio.

I falsi Monetari hanno avuto un esito felice con applausi agli esecutori.

CIVITAVECCHIA. — Comica compagnia Garofoli.

Questa compagnia fino al 17 corr. trovandosi sulle scene di Corneto ove piace, qui l'avremo il giorno 20.

CITTA' DI CASTELLO. — Comica compagnia Debellis.

FABRIANO. — *Opera*. - Prima donna assoluta Assunta Zangari.

FAENZA. — Comica compagnia Coltellini.

Questa compagnia ha un bel complesso, perciò piace dove trovata.

FANO. Comica compagnia di Lorenzo Paoli.

FERRARA. — *Opera*. - Prima donna assoluta Carolina Crespolani, prima donna mezzo soprano Serafina Sangiorgio, primo tenore Odoardo Graziani, altro primo tenore Carlo Aureli, primo baritone Giovanni Orsini, primo basso Carlo Zucchelli.

Il successo del *Trovatore* fu ottimo, applauditi gli artisti. Nel quarto

atto furono festeggiatissimi la Crespolani, Graziani ed Orsini. I cori suonano.

FOLIGNO. — *Opera*. Prima donna assoluta Carolina Tomesani, prima donna contralto Amalia Uberti, primo tenore assoluto Virginio Tesi, primo baritone assoluto Enrico Salvini, primo buffo Domenico Raffaelli.

Esito felicissimo *La stella di Napoli* di Pacini. I primi onori toccarono al tenore Tesi, gli altri contribuirono al buon esito.

FORLÌ. — *Opera*. - Prime donne assolute Adele Rebusini e Letizia Giuliani, comprimaria Elena Mazza, primo tenore Enrico Daluri, tenore comprimario Giovanni Pederzani, primo baritone Filippo Proni, primo buffo Giovanni Zambelli.

La *Linda* sortì un successo dei più felici. Tutti applauditi gli esecutori. Il tenore è senza fallo destinato a brillante carriera.

GURBIO. — *Opera*. - Prima donna assoluta Ginevra Colli.

IMOLA. — Comica compagnia Codognola.

LORETO. — *Opera*. - Prima donna assoluta Anaide Ricotti, primo tenore assoluto Ranieri-Bettazzi, primo baritone assoluto A. Mottino.

Anche la *Violetta* sparse fragranza ed olezzo. Gli esecutori si portarono tutti benissimo, e fu una festa di gioia. Lode all'impresario Bett.

MACERATA. — Comica compagnia Costantini.

Non piace, come ci scrivono, perchè cattiva.

OSIMO. — *Opera*. - Prima donna assoluta Assunta Teodorani-Turchi, primo tenore Mariano Conti, primo baritone Niccola Bellocchi, comprimaria Adelaide Barattini, basso comprimario Torquato Caballini, secondo tenore Pietro Agostinelli, seconda donna Elvira Scorcelletti.

Violetta principiò la stagione carnevalesca. Gli applausi furono per tutti clamorosi.

PERUGIA. — *Opera*. - Prima donna assoluta Elisa Lipparini-Benati, prima donna mezzo soprano Elvira Ricci, primo baritone Gustavo Sacconi, primo buffo Lorenzo Manari. - *Ballo*. - Primi ballerini danzanti assoluti Vincenzo Bertucci e Federico Volpini, prima mima Amalia Paglieri, coreografo e mimo Filippo Senatori.

L'Elena di Tolosa del Petrella piacque e non piacque: la Lipparini e il buffo Manari ebbero i maggiori applausi. Piacque il Sacconi, e il tenore non fece né caldo né freddo. Il ballo *La tradita* è piaciuto assai con la prima ballerina Bertucci. L'impresa Mollajoli nulla risparmiò perchè tutto fosse decente.

PERGOLA. — *Opera*. - Prima donna Luisa Tamburini, primo baritone Clemente Sacchetti; primo tenore Salvatore Corbara.

La *Traviata* e la Tamburini protagonista sono due nomi che si confondono e che indicano un artistico avvenimento che risuona in tutte le marche. Applaudito il baritone.

PESARO. — *Opera*. - Prima donna assoluta Annetta Bertucci, prima donna contralto assoluta Guglielmina Amalfi, primo tenore assoluto Alfonso Altavilla, primo baritone assoluto Cesare Melzi, basso in genere Lodovico Mannini, secondo tenore Sinigaglia, secondo basso Ghiberti.

Il *Buondelmonte* del Pacini ottenne su quelle scene un incontro deciso con i più vivi applausi per gli esecutori. L'eroe della festa è l'Altavilla.

RAVENNA. — *Opera*. - Prima donna assoluta Rosina Polacco, altra prima donna Ernestina Nostini, comprimaria Enrichetta Soci, primo tenore assoluto Salvatore De-angelis, primo baritone assoluto Giovanni Massera, secondo tenore G. Fiorentini.

Egregiamente la *Beatrice di Tenda* in cui la Polacco e il Massera vengono coperti da applausi incessanti e fragorosi. L'opera fu ben concertata dal M. Dalla Ferrera.

RIMINI. — *Opera*. - Prima donna assoluta Laura Ruggero-Antonioli, prima donna mezzo soprano Adele Ruggero, primo tenore assoluto Achille Errani, primo baritone assoluto Achille Carboni.

A quel nuovo teatro comunale si dette *La Traviata* che per quanto chiasso destasse in ogni luogo non lo destò al certo mai siccome in questa città. Gli esecutori strapparono al pubblico le più vive acclamazioni e furono e sono chiamati al proscenio. Il pubblico si levò ad entusiasmo alle parole del Carboni, *Pura siccome un genio ecc.* Ora si prepara il *Giuramento*.

SPOLETO. — *Opera*. - Prima donna assoluta Clementina Martelli, primo tenore assoluto Ercole Pizioli, primo baritone assoluto Ranieri-Maestri, primo basso Galli.

Il *Polito* alle stelle. Entusiasmo la Martelli.

TERNI. — *Opera*. - Prima donna assoluta Clotilde Peccia, primo tenore assoluto Valentini-Cristiani, primo baritone assoluto Luigi Spinelli, primo basso Paolichi.

Il *Polito* dovea fanatizzare e fanatizzò e specialmente il magnifico duetto, *Al suon dell'urpe angeliche*, di cui se ne volle la replica.

URBINO. — *Opera*. - Prima donna assoluta Teresa Pozzi-Mandegazza, primo tenore assoluto Giuseppe Fancelli, primo baritone assoluto Ercole Antico, primo basso Vincenzo Leoni, basso comico G. B. Amici, comprimaria Michelina Terisi, seconda donna Almena Sgaravizzi, seconda tenore C. Madami, secondo basso V. Gentili.

Il *Nabucco* ebbe sorti liettissime. Fanatizzò la Mandegazza ed ebbe in gran copia fiori ed applausi. Si concerta ora l'*Ernani*.

REGNO LOMBARDO VENETO

MILANO — *I. R. Teatro alla Scala*. - Impresa fratelli Marzi. - *Opera*. - Prime donne soprano assolute Luigia Bendazzi e Carlotta Marchisio, prime donne contralto assolute Barbara Marchisio e Placida Corvetti; primi tenori assoluti Achille Malagola e Vincenzo Tartini: primi baritoni assoluti Luigi Merly e Bastiano Ronconi; primo basso profondo assoluto Raffaele Laterza; prima donna supplimento Virginia Nebuloni, tenore comprimario G. Redaelli, baritone supplimento Paraboschi, bassi comprimari Alessandrini e Bernasconi, secondo basso Francesco Lodetti. - Enrico Petrella, maestro d'obbligo per scrivere la nuova opera *Il Duca di Scilla*. - Opere: *Vasconcello* del maestro Villanis. *Simon Boccanegra* del maestro Verdi *Semiramide* del maestro Rossini, *Il Crociato in Egitto* del Maestro Meyerbeer e *Maria de Ricci*, nuova musica del maestro Asoli. Maestri concertatori Alberto Mazzucato e G. Panizza, direttore d'orchestra Cavallini. - *Ballo*. - Coreografo Giuseppe Rota; compositore della musica del ballo, Paolo Giorza; primi ballerini di grado francese, Ortensia Clavelle, Francesco Charansonney ed Ettore Poggiolesi, primi mimi, Assunta Razzanelli, Elfio Catto, Federico Ghedini, Luigi Dancesi e Pietro Trigambi; primi mimi e supplimenti Angiola Vaghi Bisogni ed Augusto Panni. - Primo ballo *Il Pontoniere*, secondo *Cleopatra*.

— *I. R. Teatro della Canobbiana*. - *Commedia*. - Compagnia drammatica di Napoleone Tassani colla prima attrice

Tassani, il primo attore Landozzi, ecc. - *Ballo*. - Coreografo Federico Sales; primi ballerini di grado francese Antonietta Sappini e Luigi Martinelli; prime mime Rachele Sales, Giovannina Rostagno e Adele Fasanotti, mimi e corpo di ballo. L'impresa di questo teatro è stata ceduta per la corr. stagione dai fratelli Marzi ai Sigg. Simoni e Casati.

— *Teatro Re*. - Compagnia francese di Eugenio Meyndier.

— *Teatro Santa Radegonda*. - *Opera*. - Prime donne assolute Angelica Moro, Zenobia Papini, Elena Zawiska ed Eugenia Tebaldi, comprimarie Angela Borotti, Edoarda Borotti ed Emilia Bazzini; primi tenori assoluti Alberto Bozzetti, Ferdinando Marimpietri e Francesco Sergardi; primi baritoni assoluti Giuseppe Altini, Antonio Mazzoni e Francesco Munari; primi bassi Giovanni Zambellini, Francesco Ragusin e Pietro Prette; primi buffi assoluti Maurizio Borella e Alessandro Bottero; comprimari Alessandro Trabattoni e Gaetano Archinti; maestri concertatori Pietro Rapetto e Vincenzo Petrali.

— *Teatro Carcano*. - Compagnia equestre Ciniselli.

— *Nuovo Teatro Silvestri* a San Simone, comica compagnia Giardini.

Un fiasco in tutta l'estensione della parola ebbe il 26 la *Scala* con la musica del M. Villanis, libretto del Solera, *il Vasconcello*, eseguita dalle Bendazzi e Corvetti, e dal Pancani, S. Ronconi e Laterza. Deboli applausi ebbero la Bendazzi e Pancani. Il *Pontoniere* del Rota finì di portare al colmo il malumore. Il 29 andò in scena la *Semiramide* del Rossini con le sorelle Marchisio e col Sigg. Merly, Tartini, e Laterza ed ebbero esito d'entusiasmo le prime, buon principio e mediocre fine il secondo. Il tenore Tartini si cavò d'impaccio a meraviglia e meglio di ogni altra volta il Laterza. Nello altre sere è cresciuta ancora di più. L'impresa ha ora scritturato la prima danzatrice Sig. Pochini per nuovo ballo del Borri *La Gioielleria* che verrà quanto prima messo in scena in luogo del *Giocatore*. Il 1. corr. si dette nuovamente il *Vasconcello*. Per terza opera si darà il *Simon Boccanegra* con la Bendazzi, Pancani, e Sebastiano Ronconi.

Alla *Canobbiana* le cose vanno assai bene e tutte le sere vi si vede la platea ben gremita e contenta. Infatti quella comp. Tassani col primo attore Landozzi da buone produzioni drammatiche. Il ballo *Riga* o gli *Inglese nelle Indie* ottenne un esito felicissimo e ben meritato e vi fu applaudita la coppia danzante Sappini e Martinelli.

Al *Re* la compagnia francese benchè racchiuda alcuni buoni artisti o vi sia bene accolta, chiama poco concorso.

Al *Carcano*, ridotto elegantemente ad anfitratto il Ciniselli con la sua eletta schiera di bella gioventù e coi suoi 82 cavalli ammaestrati sa accattivarsi le simpatie del pubblico e il teatro è molto frequentato.

La drammatica comp. Giardini ha riaperto il teatro *Silvestri* a S. Simone elegantemente rimodernato e primo per quantità di luce. Il pubblico vi accorre numeroso e se va in esso un lamento si è la ristrettezza del locale.

Al *Santa Radegonda* la musica del Rossi, *Il Domind nero* ottenne, esito buono per parte della Moro, pel Borella, e Zambellini, cattivo per Sergardi. Ora le cose cambiarono in meglio ad onore primieramente del tenore Marimpietri che in pochi giorni tolse a rappresentare la parte di quel maldegitto tenore. Quindi, *Tutti in maschera*, del Pedrotti.

BASSANO. — Drammatica compagnia di Giustino Mozzi.

BELLUNO. — Comica compagnia Pascali.

BERGAMO. — *Opera*. - Prima donna assoluta Elisa Galli, primo tenore assoluto Giuseppe Swift, primo baritone assoluto Davide Squarcia, primo basso assoluto Gaetano Domini. - Terzetto di danza: Prime ballerine assolute Antonietta Citterio, Giuseppina Bossi ed Angiolina Testa.

L'impresa Merelli può andar ben contenta dello spettacolo dato il 26 dai suoi valenti artisti col *Rigoletto* che finì con un successo d'entusiasmo specialmente per parte della Galli e del protagonista Squarcia. Nel ballo la regina della danza fu la Citterio.

BRESCIA. — Teatro Grande. - Appaltatore Mangiamelle - *Opera*. - Prime donne assolute Luisa Raiva-Steller ed Elisa Gambardella, prima donna contralto Paolina Gaggiotti, primi tenori assoluti Gennaro Mea e Francesco Filippi, primo baritone assoluto Cesare Melocchi, Teofilo Consoli primi bassi comici Luigi Fioravanti e Stanislao Demi, basso in genere Luigi Parmigiani, tenore comprimario Francesco Personi, basso comprimario Ottavio Benincore. - *Ballo*. - Coreografo Emanuele Viotti; coppia danzante di grado francese Marietta Rossetti ed Angelo Ganforin, prime ballerine italiane Savina Sabolini e Fioralice Franzago, primi mimi assoluti Carolina Merli-Bagnoli, Amalia Feletti e Carlo Fossaluzza, primi mimi Palmira Suori e Giuseppe Testa, altra prima Giuseppina Fossaluzza. N. 16 coppie di secondi ballerini.

Con il capolavoro di Pacini *Saffo* s'inaugura la presente stagione. Vi si distinsero la Gambardella e la Gaggiotti. Il baritone non piacque e venne subito tolto di scena: il resto ottenne i favori del pubblico. Il ballo del Viotti, *I tre moschettieri o vent'anni dopo*, piacque. L'impresario Mangiamelle decorò lo spettacolo convenientemente.

CENEDA. — Comica compagnia Marini-Beseghi.

COMO. — Comica compagnia Barac e Socj.

CREMA. — *Opera*. - Prime donne assolute Ester Trucco e Dina Bossi, primo tenore assoluto Francesco Generini, primo baritone assoluto Giuseppe Crotti, primo buffo assoluto Carlo Rocca.

La *Favorita* che ci pareva temerità o rischio l'averla tentata ebbe in grazia di quei cantanti un'esito dei più brillanti.

CREMONA. — Comica compagnia Scremin.

LODI — *Opera*. - Prima donna assoluta Giuseppina Zecchini, primo tenore Antonio Gottardi, primo baritone Andrea Bruno, primo basso profondo Eugenio Cosselli.

I Puritani, i suoi esecutori ed in specie il tenore, non piacquero. Il teatro si chiuse dopo la prima recita e l'impresa pensa a riorganizzare la compagnia. Rimedio prontissimo dopo un solenne fiasco.

LEGNAGO. — *Opera*. - Prime donne assolute Marianna Mazzoni, Enrichetta e Adele Alessandri e Luigia Adriani; primi tenori assoluti Bazzini Giovanni e Giovanni Baldinelli, primo baritone assoluto G. B. Righini, primo basso Emanuele Filiberti, primo buffo Giuseppe Marchisio, parti comprimarie Soldi, G. Testa e Teresa Marchisio; maestro concertatore F. Agostini.

Il primo corr. si rappresentò *la Traviata* con l'Alessandri ed ebbe successo clamorosamente felice. Il nuovo tenore Bazzini fu al pari degli altri bene accolto ed applaudito.

MANTOVA. — *Opera*. - Prima donna assoluta Carlotta Cattinari, prima donna contralto assoluta Adele Ansaldo; primo tenore assoluto Agostino Dell'Armi, primo baritone assoluto G. B. Benicchi, primo basso assoluto Faustino Comas, tenore comprimario Luigi Fagnoni. - *Ballo*. - Coreografo Michele D'Amore; primi ballerini danzanti di grado francese Paolina De-Lagrange ed Eugenio Durand, prima ballerina danzante assoluta Angiolina Noberini, primi mimi assoluti Paolina Cagnolis e Michele D'Amore. È stata ora scritturata telegraficamente Angelina Guni prima ballerina.

Con esito clamoroso dal primo all'ultimo pezzo inaugurò la stagione il 20 il *Marco Visconti* del Petrella. Il pubblico fu trasportato dall'entusiasmo al gran duetto dell'atto 1. al terzetto, al gran finale, e alla romanza del contralto. Il ballo di M. D'Amore non piacque, e si aspetta la nuova prima ballerina. Il Fiorese impresario decorò molto bene lo spettacolo. OSTIGLIA. — Opera. — Primo tenore assoluto Ferdinando Cesari.

PADOVA. — Opera. — Prime donne assolute Carlotta Rappazzini e Adele Buzzi, prima donna Angiolina Manzoni, primi tenori assoluti Luigi Corsi e Giovanni Perone, primo baritone assoluto Achille D' Ettore, primo basso assoluto Alessandro Megordi, primo buffo Francesco Finetti, parti comprimarie Erminia Profondo, G. Mora, G. Turco, basso Domenico Dal Negro.

Il 26 si aprì il teatro *Concordi* con la *Vestale* del Mercadante ma per difetto di esecuzione ebbe sorti infelici. Ora si attende l'esito dei provvedimenti presi dall'onorevole Presidenza e dall'Impresa dietro le proteste del pubblico: Ora sappiamo essere il teatro tuttora chiuso e che l'impresa stia rinnovando la compagnia.

Il Duse venne messo finalmente in quiete dalle autorità, minacciando ruina.

Al S. Lucia richiama gran gente, il Recardini con le Marionette. PAVIA. — Teatro del Condominio. — Opera. — Prime donne assolute Clarice Provenzani e Luigia Marini, primo tenore assoluto Giovanni Boy, primo baritone Giuseppe Costanti, primo basso profondo assoluto Giovanni Scolari, colle occorrenti seconde parti.

Lo spettacolo fu sospeso e il teatro del Condominio fu chiuso per ordine superiore per tutta la stagione di carnevale e quaresima affinché non seguissero scandali.

TREVISO. — Drammatica compagnia Stacchini con Amalia Fumagalli, lo Stacchini, ecc.

È segno di vive ovazioni l'attrice Amalia Fumagalli precipuo ornamento di quella compagnia che gode le simpatie del pubblico.

VENEZIA. — Gran teatro la Fenice. — Opera. — Prima donna soprano assoluta Maria Lafon, prima donna mezzo soprano assoluta Giulia Sanchioli, prima donna assoluta Anna Bazurri, prima donna supplemento Emilia Cominotti, comprimaria Briseide Rossi, primo tenore assoluto Vincenzo Sartì, primo baritone assoluto Giovanni Guicciardi, primo basso profondo assoluto Cesare Dalla-Costa, baritone supplemento Francesco Perego. — Ballo. — Coreografo Pasquale Borri; primi ballerini danzanti assoluti di grado francese Caterina Beretta-Vienna e Cesare Coppini, primi mimi assoluti Antonio Ramaccini ed Elena Gorini, altro primo mimo assoluto Lazzaro Croce, prima mima Teresa Castagnini, ballerini di mezzo carattere, ecc. Maestro per scrivere l'opera nuova d'obbligo Angelo Villan, poeta autore del libretto Temistocle Solera, direttore d'orchestra Ercole Bosoni, pittore scenografo Zuccarelli.

Teatro San Benedetto — Opera — Prime donne assolute Irene Morazzoni-Dordoni e Delfina Calderon, prima donna contratto Rosina Rosa, primo tenore assoluto Antonio Oliva Pavan, primo baritone assoluto Ferdinando Bellini.

Teatro Apollo. — Compagnia Monti e Preda.

Teatro Camploy. — Compagnia Duse.

Teatro Malibràn. — Compagnia acrobatica ginnastico-mimica-plastica e danzante diretta dall'impresa Vincenzo ed Antonio fratelli Chiarini.

Anfiteatro Minerva sulla riva de' Schiavoni. — Riunita compagnia acrobatica ginnastica mimo danzante plastica diretta da Lorenzo Chiarini ed Eugenio Averino.

Riva degli Schiavoni al sepolcro. — Ciclopanorama universale.

Il 26 è come l'antico Giano che ha due faccie: l'una si presenta ridente ed è per il pubblico, l'altra melanconica per gli artisti in genere e per maestri, che in questo giorno sogliono cimentarsi dinanzi al tribunale della pubblica opinione. Si rappresentò la *Fausta* del Donizetti, cattiva scelta, eseguita dalla Lafon, dal Sartì, dal Guicciardi, e dal Della Costa. L'esecuzione dette a desiderare. Quindi ci fu il ballo del Borri *Gabriella* che ebbe sorti se non liettissime, abbastanza lusinghiere. I ballerini Beretta e Coppini furono applauditi in ogni passo, come nell'azione mimica si distinsero Gorin e Ramaccini. La messa in scena superò ogni aspettazione, e ciò a lode dei fratelli Marzi. Le altre rappresentazioni della *Fausta* fecero crescere il favore del pubblico per Sartì e Guicciardi. Il ballo andò di bene in meglio. Al S. Benedetto i Merelli dettero il *Trovatore* che fruttò buoni incassi ed ebbe fausto successo. Gli interpreti furono il soprano Morazzoni Dordoni, il contratto Guidantoni, il tenore Pavan-Oliva, ed il Bellini e Dominici. Ora procedono le prove del *Macbeth*.

Alla Fenice è andata ora in scena la *Norma*, quindi il *Profeta* i di cui ballabili sono diretti dal Rota.

All' Apollo la compagnia Monti e Preda col *Meneghino* (maschera) non dispiace. Il 3 il celebre violinista Bazzini vi diede il suo primo concerto. Al Camploy i Gondoliani capitanati dal Duse fanno ridere con le produzioni in dialetto dell'immortal Veneziano: ma desiderano maggior concorso.

VERONA. — Teatro Ristori. — Opera. — Prime donne assolute Virginia Censi e Luigia Perelli, primo tenore assoluto Antonio Alaimo, primo baritone assoluto Paolo Baraldi.

Teatro Nuovo. — Drammatica compagnia Boldrini con Alessandro Salvini, Luigia e Federico Boldrini.

A quel teatro s'inaugurò la stagione con la *Traviata*. L'esito in pieno fu soddisfacente ne vi mancarono gli applausi in special modo alla Perelli ed al Baraldi. Fu compatito il tenore Cruciani che fu costretto a sostituire improvvisamente l'Alaimo malato. Vi avea pure già dato tre concerti il celebre violinista Bazzini.

Nelle ultime quattro sere che la Compagnia Robotti fu qui eseguì la *Prosa* dell' Avv. Ferrari che fanatizzò. Alla 2. recita la *Gioventù Veronese* fece all'Autore una vera ovazione. Corone d'alloro, ed una pioggia di *Epigrafi* caddero dall'alto in onore dell'illustre poeta. Se dopo le quattro sere la Compagnia non avesse lasciato questa Città avrebbe al certo continuato le repliche.

VICENZA. — Opera. — Prima donna assoluta Amalia Fumagalli-De Giorgi, primi tenori assol. G. Balma, Federico Astor, primo baritone assoluto Edvigi-Ricci, primo buffo assoluto Benedetto Mazzetti, comprimaria Angiolina Repossi, basso in genere Giuseppe Monari, secondo tenore Giuseppe Giurati.

Il *Birrajo* di Preston ebbe un esito piuttosto freddo e fu più acqua che birra. I cantanti ottennero qualche applauso. Si distinsero il buffo Mazzetti e il Baritone Ricci.

ILLIRIO

TRIESTE. — Teatro Grande. — Opera. — Prima donna assoluta Enrichetta Berini, prima donna contratto assoluta Beriani-Dini, prima donna Marianna Dondes, primo tenore assoluto Ettore Irfre, primo baritone assoluto Carlo Visai primo basso profondo assoluto G. B. Cornago, basso comico Napoleone Rossi. — Ballo. — Coreografo Antonio Pallerini, primi ballerini di grado francese Sofia Fuoco e Gustavo Carrey, artisti mimi Marino Legitimo, Giuseppe Saracco, Felice Sciaccalunga e Giovanni Menegoli.

Teatro l'Azmonia. — Drammatica compagnia Zoppetti con Alamanno Morelli, coi conjugi Vedova-Ristori, ecc.

Teatro Filodrammatico. — Comica compagnia d'Elvira Raschini.

Grande sala ottico-fisica, istruttiva e dilettevole in via del Corso casa Bardeau num. 692 secondo piano aperto tutti i giorni e in tutte le ore al prezzo di car. 12.

L'improvvisa malattia di un artista, il difetto de' scenari, l'indecenza del vestiario, l'insufficienza degli artisti fecero aprire il Teatro Grande il 28 con un'opera di ripiego data le mille volte, *Il Trovatore*, e così il fiasco venne in anticipazione della recita. Pochi piani riscosero la Berini la Bariani-Dini, il Visai, il Cornago, nessuno il povero tenore Irfre. Nel Ballo del Pallorini, *Fiorina*, in onta che la Fuoco riscaldasse con le sue ardenti danze l'azione e i ballabili pure l'effetto fu di gelo. Fu una serata un poco tempestosa. Ora si attende *l'Elisir d'amore* e il ballo spettacoloso, *Il lago delle fate*. Intanto il nuovo passo introdotto nel primo ballo strappa gli applausi. Lo stesso tenore Irfre e gli altri compagni sono rientrati un poco in grazia del pubblico. Al Filodrammatico quella compagnia ha inaugurato le sue recite con *la Donna romantica* e *la Donna bigotta* di Castelvocchio in cui si distingue la Raschini. Lo sterio piacque nella *Carretta di Papà Martino*, e nell'*Avvocato veneziano*; la Chiari si divise gli onori con tutti.

Zoppetti alla zoppa *Armonia* ha un auditorio discreto. Fra gli attori il solo Alamanno Morelli ebbe esito di pieno favore.

UDINE. — Opera. — Prima donna assoluta Lauretta Romanò, Ernestina Milanese, Emilia Massi, Lodi tenore, Zarra baritone, F. Vinals basso.

Le rappresentazioni del *Conte d'Essex* o di *Roberto Devereux* vennero per l'anno 1888 cominciate e terminate tutte nella sera di S. Stefano a quel teatro *Minerva*. Anno nuovo, cantanti nuovi e sorti nuove. Il primo ed il secondo giorno del 1889 insomma anche il *Roberto* poté ricomparire e non mancarono gli applausi dal numeroso pubblico, specialmente alla Milanese udinese. Il 6 si chiuse col patetico *Roberto*, e l'8 apparvero le liete pazzie del *Columella*. In questi giorni avremo un concerto dato dal bravo concertista di violino Sig. Rappoldi che già ottenne applausi a Trieste e Gorizia ed in specialità nella Fantasia Padilla di D. Alard, di somma difficoltà.

STATI SARDI

TORINO. — Teatro Regio. — Opera. — Prime donne assolute, Luisa Lesniewska, Enrichetta Weiser, Teresa Morandini e Vittoria Balfe, primi tenori assoluti, Emanuele Carrion e Remigio Bertolini, primi baritoni assoluti Gaetano Ferri, ed Alessandro Olivari, primo basso profondo assoluto, Giuseppe Echeverria, parti comprimarie e supplementi Elisa Capello, Maria Candiani-Stella, Achille Capurro, Carlo Moretti, Giuseppe De-Gregori, Raffaele Giorgi ed Angelo Calderini. Ballo. — Coreografi Giuseppe Rota e Federico Fusco, primi ballerini di grado francese Vittoria Legrain, Alfredo Chapuis, Annetta Orsini ed Augusto Minard, primi mimi Domenico Perotti, Carolina Cecchetti, Francesco Magri, Carlo Caracciolo, Antonio Cecchetti, e Guglielmo Belloni. Allieve della Scuola, ecc. — Scenografo Augusto Ferri, maestro direttore della musica Achille Graffigna, ecc. — Si daranno *Parisina* di Donizetti, *Roberto il Diavolo* del Meyerbeer, *Il Saltimbanco* di Pacini, *Il Don Giovanni* di Mozart e altra opera da destinarsi. — Balli *Il Conte di Montecristo* e *Il Giuocatore*.

Teatro Vittorio Emanuele. — Opera. Prime donne assolute Marianna Barbieri Nini, Antonietta Fricci, Costanza Rovelli e Adelaide Ravaglia, primi tenori assoluti Emilio Naudin e Carlo Liverani, primo baritone assoluto Enrico DelleSedie, *primi bassi assoluti Luciano Bouché e Giorgio Atry. Parti comprimarie e supplementi, soprani Enrichetta De-Baillou e Claudina Tosi, tenori G. Bronzino e Mansueto Savio, baritoni e bassi Girolamo Spallazzi, Antonio Cavalieri e Gaetano De-Baillou, Giovanni Arduini e Luigi Tiraboschi. Maestro direttore della musica Luigi Fabbrica, ecc. — Ballo. — Coreografo Cesare Cecchetti; prime ballerine danzanti assolute Marina Mora ed Enrichetta Caprotti; prime ballerine italiane Adele Orsini, Francesca Massa e Serafina Cecchetti; primi mimi assoluti Angelo Cuccoli e Cesare Cecchetti; primi mimi Giovanni Venanzio, Pietro Mazzantini e Nicola Maghetti.

Teatro Carignano Dal 15 Febbrajo vi darà le recite la drammatica compagnia Bellotti-Bon con Adelaide Ristori, la Biagini, Majeroni ecc.

Teatro d'Angennes. — Drammatica compagnia Colombino con Gustavo Modena.

Nuovo teatro Scribe. — Comica compagnia francese d'E. Meynadier.

Teatro Rossini. — Drammatica compagnia Zamarrini.

Teatro Alfieri. — Compagnia Giannuzzi.

Teatro Gerbino. — Compagnia Internari.

Il 23 scorso la prima schiera degli artisti scritturati dalla nuova direzione del massimo teatro presentavasi al non facile giudizio dell'auditorio con una gemma musicale del Donizetti, *Parisina* e furono la Weiser, il ten. Bertolini, il barit. Ferri, il basso Echeverria e la Candiani-Stella. Se si eccettui il Ferri vi fu più da biasimare che lodare, benché migliorasse nelle altre sere. Ora tutti attendono la riscossa col *Roberto* di Meyerbeer. Lo sfavore con cui fu accolta quella musica nocque pure un poco al ballo del Rota, *Edmondo Dantes*. Si segnalano nella parte mimica la vezzosa Orsini, il Magri, Caracciolo, Belloni e Cecchetti, ed il Fusco che lo pose in scena e nel ballo la Legrain. Le scene del Ferri gli valsero parecchie chiamate. Lo sfarzo del vestiario è straordinario. La *claque* in questo teatro gusta ed indispettisce il pubblico.

Il 23 al Vittorio Emanuele al cospetto di non minor folla si dette la grandiosa opera di Meyerbeer, *Gli Ugonotti*, concertata molto bene dal maestro Fabbrica e guidata con lode nell'istrumentale dal Bianchi. La Fricci fu la regina della festa. Il Naudin se lasciò desiderar nei momenti di forza ci compensò di molto in quelli di affetto e di grazia. Benissimo il Bouché ed applaudite la Ravaglia e Dory. Sfarzosa la decorazione, helle le scene, andò insomma tutto di soddisfazione agli artisti, all'impresario, al pubblico. Si sta ora allestendo la *Lucrezia Borgia* con la Barbieri-Nini, Liverani, Atry e Dory poi *Isabella d'Aragona* opera nuova del Pedrotti. Questo teatro prosegue ad attirar folla.

Il 18 la comp. lombarda Zamarrini aprì il Rossini con *la Donna romantica* di Castelvocchio, quindi ci ha dato altre produzioni italiane con applausi alla Caracciolo, Zamarrini all' Ajudi, al Lollo al Fortunati, ed al Cuniberti, e va sempre più acquistando il favore del pubblico.

Il D'Angennes venne aperto il 26 da G. Modena con la comp. Colombino e colla Romagnoli e vi declamò con plauso *l'Aristodemo* del Monti; quindi ci dettero la *Pulta onorata* ed altre buone produzioni in cui si distinsero la Colombino, la Ferraresi, la Romagnoli, il Magnoni ed il Branchi.

All'Alfieri recita con discreta fortuna il Giannuzzi. Quei conjugi e Parisini sono gli attori che meritano elogi e conservano in parte quelle simpatie che la compagnia Pieri ha proccacciato in questo teatro, ma fa magri affari.

Al nuovo-teatro Scribe si spera che la presente stagione sia più propizia al Meynadier ed alla sua compagnia. Preghiamo quel capoconico a riformare il suo repertorio e noi applaudiremo sempre alla sua buona compagnia. Questo nuovo teatro nella prossima Primavera avrà spettacolo di opera buffa per cura dell'appaltatore F. Sanguineti.

La comp. Internari aprì il Gerbino che ha un poco migliorato per l'acquisto del Seghezza, ma resta sempre una delle mediocri compagnie. Già ci ha messo in scena quei *Vaudevilles* per i quali questa compagnia simpatizza. Ma aspettiamo che il pubblico disapprovi simili buffonate che sono tanto indecorose per la nobile arte italiana.

ASTI. — Comica compagnia Vestri-Antinori.

CAGLIARI. — Opera. — Prime donne assolute Antonietta Melada e Teresa Alvisè, prima donna Emma Neuman, prima donna contratto Carolina Alberti; primi tenori assoluti Giovanni Capotondi, Attilio Arnoldi, Alessandro Mosca e Pietro Samat, primi baritoni assoluti Francesco Ceccarelli e Luigi Ferretti, primo basso profondo Giovanni Ascani, basso comico Luigi Galli, tenore comprimario P. Gambardella. — Ballo. — Coreografo Salvatore Paradisi; primi ballerini assoluti Adele Della-Torre, Carlo Vago, Erminia Priora e Carlo Bavassano, ballerine italiane Emilia Panciroli ed Amalia Spinelli, prima mima Mariotta Giuliani.

L'opera non fu finita a cagione del Capotondi: Pare si voglia esporre il *D. Sebastiano*, e *Tutti in Maschera*. Nella beneficiata che ebbe l'Alvisi il M. Ferretti fece eseguire una sua sinfonia e cantare dalla beneficiata un'aria dell'opera del med. *Prassede di Colonia*. Tutti e due colsero in quella stessa sera il premio meritato al loro ingegno, e alla loro virtù. Anche il Ceccarelli cantò con plauso. Questo spettacolo va sempre di male in peggio, colpa la cattiva scelta delle opere, degli artisti e la peggior direzione dell'impresa.

CUNEO. — Opera. — Prima donna assoluta Geltrude Naglia, prima donna mezzo soprano Angelica Barzaghi; primo tenore assoluto Gioacchino Dordoni, primo baritone assoluto Giuseppe Bertolini, basso comico Francesco Migliara, tenore comprimario Giuseppe Benzi, basso comprimario Vincenzo Paraboschi. — Ballo. — Coreografo G. Scannavino; primi ballerini danzanti assoluti Francesca Aymonetti, Ernestina Montani e Giuseppe Ramaccini, prime ballerine italiane Angela Gnocchi ed A. Lorenzetti, mimo Carlo Milanese.

La *Lucrezia Borgia* aprì il 26 la stagione di cui ne furono interpreti degnissimi i sunnominati artisti. Il ballo pure ebbe festosa accoglienza.

GENOVA. — Teatro Carlo Felice. — Opera. — Prime donne assolute Eufrosina Parepa e Giuseppina Lemaire; primi tenori assoluti Antonio Agresti e Giuseppe Limberti, primo tenore Salvatore Poggiali, primo baritone assoluto Ruggero Pizzigati, primi bassi G. B. Rokitanski e Bassano Tovajera, comprimarie signore Allievi e Ranieri. — Ballo. — Coreografo Filippo Termanini; primi ballerini di grado francese Augusta Maywood e Carlo Foriani, primo mimo assoluto Prospero Diani, ecc.

Teatro Doria. — Compagnia diretta da Gaetano Gattinelli, colla Pieri-Tiozzo, il Prospero, ecc.

Teatro Apollo. — Drammatica compagnia Rossi con Ernesto Rossi, la Demartini, ecc.

Teatro Colombo. — Compagnia di Gaspare Pieri.

Teatro Vigne. — Compagnia delle Marionette di L. Zane con la maschera del *Gerolamo* e ballo.

Il Carlo Felice aprì la stagione il 26 con la musica del Verdi, *I Lombardi* e con il ballo del Termanini *Rita Gauthier*. La prima fu eseguita dalla Parepa e dalla Allievi, dal Limberti, Rokitanski, Poggiali, e Tovajera. Il secondo dalla Maywood e Furiani uniti alla Damiani ed alla Schiara. Lo spettacolo ben decorato ed eseguito con precisione ottenne un esito eccellente, benché il pubblico fosse mal prevenuto contro l'impresa: il tenore Limberti ebbe però i maggiori applausi. Nel ballo non si salvò che la Maywood e la seconda sera fu mutilato talmente che non s'intese più che volesse significare. Il 4 covr. andò in scena la *Lucia* ed ebbe miglior esito dei *Lombardi*. La Parepa, l'Agresti, e il Pizzicati si divisero fra loro gli applausi. Ora si prova il ballo, *Il Faust*.

I capoconici Prospero, Rossi e Pieri, ci dettero la *Pecorelle smarrite* di T. Cicconi. Al Doria furono trovate belle, all' Apollo fresche, al Paganini grasse e ben pascite, ed in tutti e tre i teatri furono colmate di plausi e di ovazioni. All' Apollo vennero ancor ripetute, e l'autore evocato al proscenio. Il Rossi entusiasmo, quindi nel *Keane* e nell'*Amleto* Non vi sono state ancora novità per poterne parlare. Il Vigne si aprì con le marionette di L. Zane colla maschera del *Gerolamo* e ballo. Nella compagnia Pieri il primo attore giovane Luigi Negro ha rimpiazzato il posto dell'ora defonto Teodoro Rainondi.

MORTARA. — Opera. — Prima donna assoluta Carolina Danti, prima donna Adele Rossi, primo tenore assoluto Gaetano Bertelli, primo baritone assoluto Luigi Turco, primo basso assoluto Gabriele Cosentino.

L'Attila che si temeva fosse il flagello di quei cantanti fu invece la loro gloria. Persino i cori e l'orchestra furono degni di lode.

NIZZA. — Opera. — Prime donne assolute Virginia Boccabadati e Maria De-Giani-Vives, contratto Tarsilla Rinaldi e Luciano Lucioni, primi tenori assoluti Bartolomeo Danielli e Carlo Vicentelli, primi baritoni assoluti Antonio Cotogni, Federico Monari-Rocca ed Alessandro Salvago, primo basso profondo Cesare Boccabadati, basso comico Domenico Menin, comprimaria Giovannina Gorin, basso comprimario e supplemento Francesco Reduzzi, altro basso e buffo Prette, maestro concertatore e direttore d'orchestra Giuseppe Bregozzo.

Il 23 andò in scena *Il Trovatore* che ottenne un esito felicissimo eseguito dalla De Gianni-Vives e dalla Lucioni, dal Vicentelli, dal Cotogni e Reduzzi. Ora si prova il *D. Pasquale* con la Boccabadati, Danielli, Monari e Menin. Il 27 ebbe luogo un gran concerto patrocinato da S. A. I. la granduchessa Caterina di Russia e onorato dal granduca Costantino, dalla granduc. Elena, dal Re di Baviera e dal Principe di Carignano. Fu diretto dal M. Bregozzo e vi presero parte la baronessa di Vigier Cruvelli e tutti i professori d'orchestra. L'uditorio affollato, l'introito destinato alla beneficenza fu conseguente. Il 29 vi fu con teatro illuminato a giorno la beneficiata della Boccabadati che cantò la sola *Traviata*. Vi ebbe fiori, poesie, corone. L'entusiasmo fu al colmo e fu trasportata a casa in una carrozza a quattro cavalli preceduta dalla banda e contornata dai torchi accesi della sussurrante moltitudine.

NOVARA. — Opera. — Prime donne assolute Veronica Corticelli, Luigia Rolandini primi contratti assoluti G. Baraldi Annetta Keller, primo tenore Angelo Zenari, primo baritone assoluto Rocco Zanghi. — Ballo. — Coreografo Alessandro Borsi, prime ballerine danzanti assolute Antonietta Magrini, Emilia Cantelli e Rossi Brignardi, prima mima Virginia Belloni. — Si darà una nuova opera del maestro Vianesi *Una fortuna in prigione*.

Il *Rigoletto* aprì il 26 la stagione sotto i più malefici auspici per cagione del baritone che si sapeva malato. La direzione volò a Milano per surrogarne un altro ma tornò con le mosche in mano. Il pubblico non rispettò nessuno ed alla seconda sera il teatro si chiuse alle 10. Il ballo, *La fidanzata*, non fu neppure rispettato. Ora il teatro, dorme ne si sa quando si risveglierà.

ONEGLIA. — Opera. — Prima donna assoluta Paolina Donati.

SALUZZO. — Opera. — Prime donne assolute Rosina Bonvenuti ed Angiolina Mazzoni, prima donna contratto assoluta Carolina Botticelli, primo tenore assoluto Francesco Albesani, primo baritone assoluto Salvatore Binaghi, basso profondo Demetrio Celli, seconda donna Adele Del Fabbro, secondo tenore Alessandro Cavirani, secondo basso L. Folli. — Ballo. — Coreografo Enrico Provinciali, primi ballerini assoluti Giuseppina Turpini e N. Orsini, primo mimo, E. Provinciali.

Coll'Ernani si aprì il 28 questo teatro e lo spettacolo si sostenne con lo do alla Benvenuti, all'Albesana, ed al Binaghi che si distinse su tutti. Il ballo del Provinciale, *Costanza*, ebbe plausi solo alla fine, ma la Bedotti e l'Orsini n'ebbero dei fragorosi massime nel passo di carattere e nell'atto primo. L'impresario Signorini non le risparmiò di spese, e il pubblico sarebbe rimasto più soddisfatto se non gli si fosse aumentato il biglietto e l'abbonamento.

SAVIGLIANO. - Opera - Prime donne assolute Giulietta Sabaini, M. Dordelli primo tenore ass. I. Viganotti, primo baritono assoluto Carlo Ronzoni, primo buffo assoluto Eugenio Monzani, tenore comprimario N. Venturi.

Fù dato il *Trovatore* e vi piacque assai la Sabaini e il Viganotti.
SAN PIER D'ARENA. - Compagnia Toselli e Buccioti.

Questa compagnia agisce poco, perché ha poco concorso.
SASSARI. - Opera - Prime donne assolute Ginlietta Giscardi ed Angiola Cravero-Turola, primi tenori assoluti Luigi Mariotti e Giuliano Savelli, primo baritono assoluto Bassano Marelli; bassi comici Francesco Balestrini e Camillo Parodi, tenore comprimario Girolamo Usigli, comprimaria Marelli.

Il *Trovatore* ha aperto i battenti di quel teatro. Venne molto encomiata la Cravero-Turola che vi sostenne la parte d'Azucena.

SAVONA. - Comica compagnia Berengo e Lipari.
Il complesso ristretto sì, ma valente di questa compagnia muove quei cittadini ad ammirarla sempre più. Vi sono applauditi il Lipari, il Ghisani, i coniugi Ciarli, ecc.

VERCELLI. - Opera - Prima donna assoluta Rosa Vigliardi Olivari, prima donna mezzo soprano e contralto assoluta Luigia Giry, comprimaria Carlotta Rigli, primo baritono assoluto Felice Cellini, primo buffo assoluto Francesco Rigli, secondo tenore Pietro Motta. - Ballo - Coreografo e primo mimo Francesco Razzani, prima ballerina assoluta Angiolina Negri.

Il *Trovatore* comincia a gonfiare vele per merito di quei cantanti. L'esecuzione del ballo *Gilda* è migliorata e di sera in sera rientra nel favore del pubblico. Vi piacciono la Negri e la Berracchi. Il pubblico si accontenta e lo spettacolo corre.

DUCATO DI PARMA

PARMA. - Opera - Prime donne assolute Carlotta Corazzi-Zucchi, ed F. Alessandri Rocca, primo tenore assoluto G. Musiani, primo baritono assoluto Enrico Fagotti, primi bassi profondi Giuseppe Capriles e Pietro Prosperini, primo tenore Giovanni Lanzer, tenore comprimario Fiorentino Viotti. - Ballo - Coreografo Bini, primi ballerini di grado francese Dorina Merante e Giovanni Lepri. Mimi e corpo di ballo.

La *Giovanna d'Arco* andata in scena per la prima volta in questa stagione non andò bene per tutti. Il Fagotti fu il meglio. Il ballo del Rota, il *Giocatore* ha destato un deciso entusiasmo e vi fanatizzò il Lepri. L'opera ora va meglio.

PIACENZA. - Opera - Prime donne assolute Rosalia Gariboldi Bassi e Carolina Sannazzaro, prima donna assoluta mezzo soprano Telisa Massa; primi tenori assoluti Enrico Barbaccini e Mariano Neri; primi baritoni assoluti G. Fiori M. Zaccchi ed Ettore Corti. - Ballo - Primi ballerini di grado francese Giovannina Baratti ed Antonio Lorenzoni, prima ballerina danzante Barberina Tirelli, prima mima assoluta Elisa Salvioni.

L'*Aroldo* del Verdi comparso il 26 fece fanatismo, e vi contribuì molto la Gariboldi e il Barbaccini. Il Fiori se la cavò bene. Nel ballo destarono furore la Baratti e il Lorenzoni.

DUCATO DI MODENA

MODENA. - Opera - Prima donna assoluta G. Ottonelli-Bresciani, primo tenore assoluto Tito Palmieri, primi baritoni assoluti Gaetano Giori e Pasquale Mascia, primo basso profondo P. Venerandi. - Ballo - Coreografo e primo mimo Ferdinando Pratesi; primi ballerini di grado francese Amina Boschetti e Luigi Montelli.

Una stretta di mano all'impresario di questo teatro il quale ridestò l'Ebrea di Apolloni, che ebbe un felicissimo incontro. Agli artisti non mancano applausi.

CARRARA. - Comica compagnia Bottazzi.
REGGIO. - Opera - Prima donna assoluta Carmelina Poch, primo tenore assoluto Leoni Mancarelli, primo baritono assoluto Antonio Graddi, primo basso profondo Marco Ghini.

Questo nuovo teatro si aprì il 28 colla magnifica opera del Donizetti, *Gemma di Verony*. La Poch fu inarrivabile e specialmente nel torzetto alla frase, *E dessa in mio potere*; fanatismo nel duetto col tenore di cui se ne richiede il bis, e dopo il rondò si volle più volte al proscenio. Gli altri pure vi furono applauditi.

GRANDUCATO DI TOSCANA

FIRENZE. - Teatro della Pergola. - Opera - Prime donne assolute Fanny Salvini-Donatelli e Maria Moreau-Santi, prima donna contralto assoluta Rosa Mariotti, primi tenori assoluti Gaetano Pardini e Pietro Bignardi; primo baritono assoluto Achille Rossi-Ghelli; primo buffo assoluto Cesare Bellincioni; primo basso profondo Benedetto Cervini, prima donna Adelaide Ferlotti, primo tenore Eugenio Ferlotti, primo baritono Luigi Magnani, primo basso Albino Felici, seconde parti Estelja Bennati, L. Franceschi, A. Soffredini. - Ballo - Coreografo Antonio Cortesi, primi ballerini danzanti di grado francese Luisa Taglioni e F. Croce. Prima ballerina italiana Adelaide Frassi; primi mimi A. Coppini, L. Manzotti e G. Piccoli, ecc.

Teatro Goldoni. - B. Filatoff prima donna; L. Bianchi tenore, C. Barilaro, G. Bertani, G. Parenti.

Teatro Ferdinando - Prima donna M. Talvò; primo tenore E. Pozzolini; primo baritono G. Sbolgi, L. Ferrario, A. Garcia.

Teatro Borgognissanti - Opera - Primo baritono assoluto Ermanno Cinti; prima donna Z. Orzolesi; primo contralto M. Chiari; primo tenore M. Acconci.

Teatro del Cocomero. - Drammatica compagnia Domeniconi coi coniugi Zuanetti-Aliprandi, col Calloud, ecc.

Teatro nuovo. - Compagnia Peracchi e Trivelli colle signore Civili, Daria Cutini-Mancini, ecc.

Teatro Leopoldo. - Comica compagnia di Lorenzo Cannelli.

Teatro di Piazza Vecchia. - Compagnia Landini.

Alla Pergola la sera del 26 si rappresentò il *Giuramento* del Mercadante e la *Liberazione di Lisbona* azione minica del Cortesi. Gli artisti non erano troppo bene al possesso delle loro parti perciò l'opera ha fiascheggiato. Nelle altre sere però le cose andarono meglio. Il ballo si salvò ed ora con l'aggiunta di un ballabile e con qualche altra modificazione ha assicurato un pieno successo: e vi si distingue su tutti il Piccoli. La Taglioni non può farvi valere la sua perizia, perché mancante di ballabili. I fratelli Ronzi impresari hanno montato riccamente quello

spettacolo. Il 6 corr. andò in scena, *Il Saltimbanco* del com. Pacini dal med. messo in scena con la Salvini Donatelli, Rossi Ghelli, Bignardi e Cervini. Il lavoro ebbe buon successo e il maestro otto chiamate al proscenio nel primo atto, tre nel secondo, e quattro nel terzo. I maggiori applausi furono per i due primi. Discretamente l'orchestra. I cori poco precisi. Lo spettacolo decorato splendidamente. Si dice che per terza opera verrà data l'*Elisa e Claudio* di Mercadante.

Al Goldoni con artisti sotto alla mediocrità viene straziata *La Norma*, che ancora va avanti per la Filatoff, ma zoppicando.

Al Ferdinando o Pagliano capitombolo, *Il Barbiere di Siviglia*, di Rossini. Togliendo la Talvò (Rosina) e lo Sbolgi (D. Bartolo) gli altri tutti naufragarono. Il Professore già ci prepara un nuovo spettacolo. Il ballo, *Il naufragio della fregata la Peyrouse* del Ramaccini ha a protagonisti un orso ed una scimmia e si sostiene per i balli della Lavaggi e del Cardella. Ora è andata in scena *la Traviata* con la Talvò, Sernesi e Bordini con successo molto contrastato. Il tenore fu disapprovato e applaudito.

Al Borgognissanti con musica e ballo a mezzo paolo si trionfa. Vi è eseguito discretamente, *Il Trovatore* e vi è acclamato il ballo *i falsi monetari*. Continua ancora a richiamar molta gente.

Al Cocomero la compagnia romana del Domeniconi aprì le recite con le *Pecorelle smarrite* del Cicconi. Quindi ci ha dato e ci dà sempre buone produzioni specialmente italiane e vi è applauditissima. Il 7 ci diè la *Prosa* del Ferrari con applausi dal principio alla fine.

Al Nuovo o degl'*Intrepidi*, la comp. Peracchi e Trivelli destò le simpatie del pubblico per aver inaugurato le recite con la *Donna romantica* del Castelvecchio con le *Due Sorelle* del Gherardi, e col *Moliere* di Goldoni. Ora è applaudita la compagnia, ma poco le produzioni. *La Satira e Parini* del Ferrari data il 7 entusiasmano sì pel merito del lavoro che per l'esecuzione.

Gli altri teatri con la maschera dello Stenterello divertono il pubblico.

AREZZO. - Opera - Prima donna assoluta Clementina Noel, prima donna mezzo soprano e contralto Emilia Albertoni, primo tenore Antonio Campanelli, primo baritono Eugenio Mazzoni, comprimaria Elisa Ricci-Puccini, primo basso comico Luigi Giacobini, primo basso Jacopo Toci.

Il 28 andò in scena a quel teatro *Patruca* la graziosa operetta del De Ferrari, *Pipelet*. Tutti, niuno eccettuato, eseguirono molto bene quella brillante musica. Il pubblico che ha duopo di forti emozioni applaudi poco. Per seconda opera si promette il *Giuramento*. Per terza, *Corradino*, di Rossini.

ALBERGA. - Compagnia Pilati.

Questa compagnia piace e fa sufficienti affari.

CASAL-MONFERRATO. - Acrobatica compagnia Chiarini.

Questa compagnia incominciò con pubblica soddisfazione le sue rappresentanze acrobatiche, e fa buoni affari.

CORTONA. - Comica compagnia Zanetti.

Questo capocomico fa distinguere i suoi attori con *Lazzaro il Mandriano* che fruttò al Tassinari plausi e chiamate: il Bersi fanatizzò, e il resto piacque oltremodo.

EMPOLI. - Opera - Prima donna Teresa Del Bono, primo tenore, Luigi Ronghi, primo baritono, Antonio Villani, basso comico Giuseppe Giusti, prima donna mezzo soprano Elisa Cellat, seconda donna Teresa Squilli.

Benissimo la *Linda* in quel teatro sempre affollato di spettatori. La Marina Testa piacque oltremisura. Bene i cori e l'orchestra. Il pubblico è soddisfatto.

LIVORNO. - Avvalorati. - Opera - Prima donna soprano Giustina Monti, prima donna contralto Clementina Prochès, primo tenore Antonio Niccoli, primi baritoni Enrico Colomberti, Alfonso Bacioli. Prima Opera i Lombardi.

Leopoldo. - Equestre compagnia Guillaume.
Con l'opera *Lombardi* s'inaugurò il 26 la stagione al teatro degli Avvalorati. Il pubblico vi accorse numeroso e soluto con reiterati applausi la sig. Giustina Monti che sotto le spoglie dell'appassionata Gelsolda interpretò a meraviglia i soavissimi canti del *Cigno di Busseto*. Gli altri le furono degni compagni. Si prepara ora la nuova opera del maestro O. Carlini *Gabriella di Foensy*.

L'equestre compagnia Guillaume dà con straordinario successo le sue rappresentazioni.

LUCCA. - Opera - Prima donna assoluta Cecilia Lucchetti, primo tenore Carlo Gennari, primo baritono Lodovico Mazzoni, basso comico Gaetano Mellini.

Ancora non si è inaugurata la presente stagione e ciò non per colpa ne dell'impresa, ne dei cantanti, ne dell'orchestra, ne del pubblico che attende anziosamente di udire l'*Ermelinda* del maestro Batista.

PISA. - Opera - Prima donna assoluta Gilda Biondi, primo tenore assoluto Federico De Ruggiero, primo baritono assoluto Pietro Bonora. Ora è stata scritturata per telegrafo la prima donna assoluta Giulietta Borsi-Deleuri.

L'esito dei *Lombardi* fu quanto mai si possa eccellente e per l'impresa e per gli esecutori. Belli i vestuari e le decorazioni. Egredi i Cori, l'Orchestra, la Banda.

PISTOJA. - Opera - Prima donna assoluta Adelina Mazza, primo tenore P. Errani A. Vicini, primo baritono Giuseppe Rusch, primo basso comico Giuseppe Natali, primo basso Francesco Giusti, comprimaria Natalina Dei.

POGGIBONZI. - Comica compagnia Fanelli e Neri, colla maschera dello Stenterello sostenuta da quel capo-comico.

La prima rappresentazione fu, *La pazzia di Tolono*. Quegli attori soddisfano il gusto del pubblico ed in specie la Poggi, il Fanelli, il Neri e il Pozzi.

PRATO. - Opera - Prima donna assoluta Clotilde Papi-Steller, primo tenore assoluto Gaetano Montelatici, primo baritono assoluto Carlo Rudolfo, primo basso centrale Alessandro Chimischi, primo basso profondo Francesco Fiorani, seconda donna Teresa Squilli, secondo tenore Gioacchino Salvi, secondo basso Giuseppe Guarducci.

L'Ernani andò benissimo. La Papi-Steller trionfa su tutti. La *mise en scene* sfarzosa.

SIENA. - Teatro Grande. Opera - Prima donna assoluta Amalia Pasi, altra prima donna Emilia Landi, primo tenore assoluto Augusto Ferretti, primo baritono Temistocle Bertacchi, primo buffo assoluto Filippo Catani.

Teatro dei Rozzi. - Comica compagnia Senatori e Jucchi.

Benissimo la *Cenerentola*, andata in scena il 24. Applausi agli esecutori.

SARTEANO. - Opera - Prima donna Ester Francesconi, primo tenore Borelli, primo baritono Napoleone Perini, primo basso Mattieu.

Si son date *l'Ernani* o *l'Ernani* tutte e due del Verdi. Il pubblico ogni sera applaudiisce.

VOLTERRA. - Opera - Prima donna assoluta Marzia Patriossi, prima donna mezzo soprano e contralto Pastora Sgaravizzi, primo tenore Carlo Coralli, primo baritono Cesare Puccini, primo buffo Angelo Cavalli.

Il 2 corr. si aprì quel teatro con la *Lucia*. L'esecuzione fu discreta. Il Coralli lasciò molto a desiderare.

REGNO DELLE DUE SICILIE

NAPOLI. - R. Teatro San Carlo. - Opera - Prime donne assolute Giuseppina Medori ed Elena Fioretti, altre prime donne assolute, Soprano Irma Paul-Donati ed Anna Winnen, prima donna contralto assoluta Carolina Guarducci, comprimaria Annunziata Cerrone; primi tenori assoluti Carlo Negrini, ed Antonio Prudenza, altro primo tenore assoluto Pietro Tagliazucchi, primo tenore e comprimario Vincenzo Ruggi, altro primo tenore Corrado Laudano, primi baritoni assoluti Filippo Coletti, Enrico Storti e Luigi Brignole, primo basso cantante assoluto Giambattista Antonucci, primi bassi Marco Arati, e Giovanni Perroulax, primo buffo toscano e napoletano Raffaele Scalse, seconde donne Carolina Cetrone, Teresa Nocciuolo e Gaetana Garito, seconde e terze parti Carolina Briaschi, Teofilo Rossi, Pasquale Ceci, Giuseppe Benedetti, Giovanni Lauri, e Michele Tucci; maestro direttore della musica Giuseppe Puzone. - Ballo. - Coreografi Salvatore Taglioni, e Davide Costa; primi ballerini assoluti di grado francese Emilia Tedeschi, Nadeida Bagdanoff e Ferdinando Walpot. - primi ballerini assoluti Camilla Stefaniska e Davide Costa, prima ballerina e supplimento Fortunata Mascagno, altro ballerino e mimo amoroso Nicola Fusco; primi mimi assoluti Domenico e Costanza Segarelli e Gennaro Bolognetti, primi mimi Gaetano De-Angeli, Gaetano Petito e Leopoldo De-Novellis, mimo caratterista Luigi Fazio, mime Angela Craveris, Carolina Altieri, Antonietta Balfort e Carmela Spinelli; maestro compositore della musica dei balli Giuseppe Giacchino; direttore ed inventore delle decorazioni Pietro Venier. - Vi è stato pure scitturato il primo tenore assoluto Francesco Mazzoleni.

Real Teatro del Fondo. - Drammatica compagnia diretta da Luigi Bellotti-Bon con Adelaide Ristori, Achille Majeroni, il Bellotti-Bon e Giuseppina Biagini testè fissata ecc.

Teatro de-Florentini. - Drammatica compagnia Alberti con Fanny Sadowski, il Taddei, il Romagnoli, ecc.

Teatro Nuovo. - Opera. - Prime donne signora Caraman, Troys-Barba, Zacconi, Marconi, e Carolina Borsi, primo tenore Paterno, primo baritono Luigi Daniele, primo basso Marconi, primi buffi Alessandro Zoboli e Angelo Mariani, ecc.

Teatro san Ferdinando. - Opera. - Prima donna signora Ciotti, primo tenore Clementi, primo baritono Rossi, buffo napoletano Lambiase, basso Grandillo, ecc.

Teatro la Fenice - Compagnia Altavilla col Pulcinella Petito.

Circo Equestre. - Compagnia Guillaume.

Qui ancora il 28 si aprì il S. Carlo col più splendido giugello della corona rossiniana, *Il barbiere di Siviglia*, con la Guarducci (Rosina) che ebbe applausi, col Tagliazucchi (Almaviva) che sgomentato pel pubblico dispicque, col Brignole (Barbiere) che applaudito altre volte non valse ora a salvare quello spettacolo che nell'insieme era indegno d'un teatro di secondo o terzo ordine, con Scalse (D. Bartolo) goffo e maniorato, con Antonucci (D. Basilio) che passò senza biasimo e senza lode. Le scene vecchie e rappezzate, fischiate. I cori e l'orchestra furono al disotto della critica. Il teatro era zeppo, l'introito di più che 800 ducati. Nel solito *Edmondo Dantes* comparve la nuova ballerina Nadejeda Bagdanoff che non tocca la mediocrità, ma è bellina... La seguente *Domenica* fu rifiutato il *Trovatore* con la Medori, la Guarducci, Prudenza, Coletti, ed Arati. L'esecuzione in parte fu buona e vi emersero la prima ed il Coletti. Il Lunedì in appalto sospeso si ripropose la *Jone* del Petrella che ebbe molti applausi quantunque Negrini stesse male in voce. Il Mercoledì *Lionello* di Verdi in cui fece la prima comparsa il tenore Mazzoleni, reduce da Bari. Questo tenore può reggere in teatri di second'ordine, e fu troppo arido nell'espori su quelle scene. Si è poi ridata la *Jone* ma sembra che si passerà la stagione col *Trovatore*. Giovedì si ripropose nel *Lionello* il Mazzoleni che in parte si salvò. La Guarducci è stata riformata per quei RR. TT. per l'anno 1889-90. Ora si aspetta con ansia il *Pelagio*, ballo del Costa.

Al Fondo il 40 corr. è andata in scena con la *Fedra* l'Adelaide Ristori. Quindi la *Madea*, e l'*Oreste* e fra le novità, la *Follia d'amore*, dramma tradotto dallo spagnolo, *Etra* (tragedia di Dall' Ongaro, e la *Prosa* commedia del dott. P. Ferrari. Ne parleremo.

Ai Fiorentini nessuna novità. Solo il 27 ci fu data la *Satira e Parini* di P. Ferrari a beneficio del Romagnoli in appalto sospeso con mediocre esecuzione. Il pubblico comunque irrequieto assistè con diletto a questa commedia che in vari luoghi fu applaudita e di cui se ne volle la replica e *La pagheremo in due* di Gherardi Del Tasta che passò senza biasimo e senza lode, mancante d' intreccio e caratteri.

Al Circo equestre vi accorre gente e gente che paga e si diverte applaudendo agli artisti e ai solerti direttori fratelli Guillaume ed ora alla nuova pantomima *Napoleone a Mosca*.

Al Teatro Nuovo, l'*Italiana in Algeri*, è andata malissimo ed eccettuata la Zacconi che canta benino il resto non vale nulla. Questo teatro rimane ora deserto e l'impresa non tenta alcun rimedio. Volerassi dare il *Giuramento* con una nuova compagnia, ma è rimasto sulla tastiera del pianoforte.

Alla Fenice con prezzi aumentati si recitano corbellerie da quegli attori che in luogo di migliorare peggiorano. I fischii non vi mancano.

AVERSA. - Opera. - Prima donna Nunziata Ambrogio, primo tenore Giuliani, primo contralto Candarelli, primo baritono Lamonea, primo basso Fiorillo.

L'impresa Pagliuolo ci ha dato il *Trovatore*. Tutti applauditi. Fanatismo il Lamonea. Lode all'Orchestra e al maestro concertatore Gargano.

BARI. - Opera. - Prime donne assolute Carolina Briol e Matilde Eboli, prima donna contralto e mezzo soprano Filomena Riccia; primi tenori assoluti Francesco Mazzoleni, Bernardo Massimiliani e Giorgio D'Antony; primi baritoni assoluti Giuseppe Sansone ed Alessandro Sabatini; basso comprimario Pietro D'Antony; tenore comprimario Costantino Martinori; basso comico Raffaele Giacomelli; basso profondo Giuseppe Giuliano, seconda donna Francesca Zeperino; direttore d'orchestra Palombella.

Una nuova impresa è sorta in campo ed ha aperto le porte del teatro Piccini, con gli avanzi della compagnia Sansoniana. La nuova ditta presenta i nomi de' più cospicui signori del paese e noi non dubitiamo che abbiano a volgere in meglio le sorti di quel malaugurato teatro. L'impresario era fuggito lasciando la compagnia nel maggior scompiglio.

BARLETTA. - Opera. - Prima donna assoluta Giuseppina Ballerini, primo tenore assoluto L. Toffanari, F. Cuomo, primo baritono assoluto Guglielmo Morghen, altro primo baritono Corradino Sartini, primo basso Michele Torner, primo buffo assoluto Giovanni Petito, comprimaria signora Rossi-Guglielmi, seconda donna Giacinta De-Rossi, secondo tenore Francesco Abate, secondo basso Nicola Balducci.

Quella compagnia guadagna sempre più nel favore del pubblico e i maggiori applausi sono tributati alla Ballerini al Toffanari.

Vedi la continuazione nel supplemento qui annesso.